



TERREMOTO DEL 24 AGOSTO L'IMPEGNO DEL DISTRETTO 108L



Mauro De Angelis
Responsabile Comitato ALERT
Distretto Lions 108L

Il mese di agosto era sereno e il buon clima dava una certa allegria nell'attesa della ripresa del nuovo anno lionistico, che - nel mutare apparente delle persone e innovazioni - persiste nella sua logica, attento alle scadenze e ai ritmi del "We Serve".

Il PI Bob Corlew ci ha presentato a Fukuoka il suo motto: "Nuove montagne da scalare", per esortarci a non demordere nell'ascesa e nel superamento delle asperità che la vita presenta. Alla Scuola Ufficiali il Comandante diceva che le difficoltà della formazione erano solo alcune delle tante prove che la vita ci avrebbe chiamato a sostenere nel tempo. La sera del 23 Agosto avevo fatto un po' festa per il più recente dei miei ormai numerosi compleanni. Lion nato nel segno del Leone, prossimo alla Vergine, come volevo ricordare al Governatore Ficorilli: Lion nel primo giorno della Vergine!

Nella notte le numerose scosse e le due più consistenti sentite anche a Terni, così come nel 1997, quando

Immediata la risposta dei Club già nella primissima emergenza. Ora l'attenzione si concentra sulla realizzazione di progetti infrastrutturali per la ricostruzione

vivemmo il dramma dell'Umbria e delle Marche. Alle energiche ed esilaranti volontà del segno uscente, si sovrapponevano le riflessive e critiche realtà di quello entrante. Nel colloquio mattutino con Eugenio rapidi auguri e l'amara constatazione che non ci si può mai rilassare, i pericoli sono sempre alle porte! Ma chi può predire gli eventi naturali? Chi sa come scongiurare le conseguenze di un terremoto? La vita è certamente una veglia continua, ma è indispensabile anche dormire e soprattutto sognare come nei preparativi dell'annuale Festa dell'Amatriciana!

Ci siamo subito mossi: sia accelerando i processi for-

mativi del Comitato Alert, sia cercando di canalizzare l'emotività del momento e le numerose risposte che i Club Lions hanno voluto attuare. Il Governatore si è subito recato nel Reatino incontrando i Club locali che hanno posto in atto iniziative immediate. Indumenti, cibo, farmaci, generi di conforto sono stati subito recapitati alle vittime del terremoto in collaborazione con le Autorità, nonostante le difficoltà logistiche con strade interrotte e ponti inaccessibili.

La ricostruzione deve garantire alle popolazioni di tornare nelle Terre dei Padri

La quantità dei materiali raccolti ha largamente superato le necessità e i depositi della Protezione Civile hanno potuto operare una costante e regolare distribuzione. Siamo stati presenti anche ai Funerali di Amatrice per esprimere la nostra solidarietà e commossa condivisione del dolore a una Comunità intimamente legata a



Rieti e Roma, visto che tanti avevano lì una casa per le vacanze estive e gli affetti familiari e i ricordi degli anni più giovani.

Tutto è stato spazzato via da "un mostro nascosto e imprevedibile", che ha lasciato macerie e morte sullo sfondo verde e rigoglioso di un paesaggio sempre incantevole. Al disastro creatosi, con l'assillo continuo delle scosse che si ripetono ancora a distanza di un mese, ho visto contrapposta la grande volontà di aiuto portata dalle Istituzioni e dai tanti volontari: finalmente armonizzati da un Servizio di Protezione Civile efficiente e valido.

Ottimamente organizzati i campi di accoglienza, ben gestita la ricerca dei sopravvissuti con tanti successi, costante l'assistenza ai superstiti fuori dalle loro case perché distrutte o perché agitati dalle tante paure che ovviamente sorgono. I Lions di SO.SAN. sono intervenuti ad Accumoli e Amatrice portando aiuti sanitari e supporto psicologico, mentre i Distretti 108 A e L hanno aperto una sottoscrizione per una raccolta di fondi

che consenta interventi più efficaci, anche in appoggio ai cospicui contributi forniti dalla LCIF. L'emergenza può al momento dirsi superata, grazie alle Istituzioni che hanno ben saputo rispondere a questa ennesima calamità nazionale e anche agli aiuti dei Lions e di tutti i cittadini. Le donazioni nel conto della Protezione Civile sono già oltre i quattordici milioni di euro. L'onda degli eventi ha snellito la riorganizzazione di Alert, anche se deve essere chiaro che Alert opera non tanto nella prima fase dell'emergenza, ma nelle successive.

Si apre così il confronto su che cosa fare ora che la ricostruzione deve procedere e deve essere soddisfatta la volontà della popolazione di restare e comunque tornare nelle Terre dei Padri, nei Territori loro assegnati dalla Storia e dalle Tradizioni. Accumoli, Amatrice, Arquata e Pescara del Tronto, Norcia non possono sparire e i loro cittadini vogliono restare... Certo è lo Stato il grande artefice della ricostruzione, sostenuto dalla volontà locale, ma noi Lions possiamo contribuire offrendo le competenze e professionalità dei "Team Alert", incoraggiando l'impegno umanitario dei singoli Club, forti del fatto che il Lionismo è una rete vasta che sa distinguersi per le capacità organizzative e gestionali, mostrandosi unita e compatta. E realizzando, con il concorso unitario della LCIF, del MD 108 ITALY, del nostro Distretto 108L e del 108A "un grande progetto", penetrante

Per la prima volta i Lions, con SO.SAN., hanno portato soccorso medico sul campo durante una calamità

e significativo per le esigenze della Comunità. Certo tutto dipende dalle risorse disponibili, che occorre valutare accuratamente e non disperdere in tanti rivoli spesso ridondanti ed inefficaci. Sediamoci insieme e decidiamo in armonia con le Autorità locali, sentite anche le aspirazioni della popolazione, in cooperazione con altri interessati, senza alcun protagonismo. Io sono a favore di un progetto ricostruttivo ad Amatrice (scuola, luogo di aggregazione, centro di assistenza...) e di un intervento di restauro a Norcia, dove non ci sono state vittime ma il patrimonio storico-culturale è fortemente danneggiato. Noi Lions vogliamo esserci nel riaccendere la speranza, così come potremo: "Non importa quanto si dà, ma quanto amore si mette nel dare" (S. Madre Teresa di Calcutta).